

La siepe e la campagna, il margine e il bosco



Riccardo Groppali

fino a un passato recente la siepe faceva parte
dell'economia della campagna



oggi viene considerata spreco di terreno, fonte d'ombra
e intralcio al lavoro: inutile e antieconomica



nel Parco Cremonese del Po (ampio 2.430 ettari) tra 1980 e 2016 ne è stato
eliminato oltre l'80%

siepi e filari sono la base della biodiversità nella
campagna: per questo vanno mantenute e ricostruite



in un anno 52 specie d'uccelli con 2.456 individui in un quarto di km² di
coltivi ricchi di siepi e filari, 13 specie e 132 individui in un'area senza
neppure un cespuglio

il progetto rotariano di Martignana prevede la
piantumazione di una siepe



e la riqualificazione della Galleria degli Olmi, in comune anche di Casalmaggiore, lungo il Po



gli alberi lungo questo percorso spettacolare sono minacciati dalla Grafiosi e stanno morendo

il progetto rotariano comprende la riqualificazione del
margine del Bosco della Colombaia (Martignana),
spontaneo ma ancora povero di specie



al margine delle aree boscate la biodiversità è
massima e può essere aumentata



contro la banalizzazione di un ambiente potenzialmente straordinario come la Pianura Padana centrale



anche per fornire nuove mete al turismo
compatibile



per dare un segno vivo e duraturo della
nuova alleanza tra uomo e natura

